

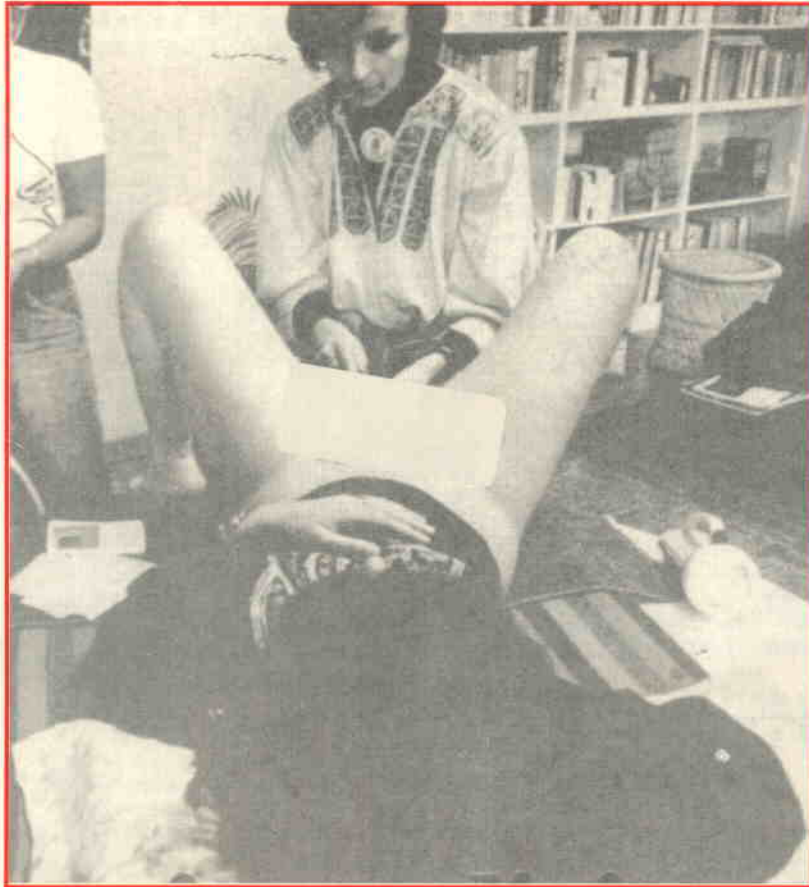
# LA BONINO OGGI



Oggi la Bonino ama farsi fotografare in mille pose con bimbi, vivi, di ogni tipo; combatte, insieme agli amici radicali, non più per la **sterilizzazione**, ma per la **fecondazione artificiale** ad ogni costo; lotta contro la pena di morte nell'Associazione **«Nessuno tocchi Caino»**, salvo poi battersi, insieme agli stessi, e con i soldi dello speculatore internazionale G. Soros, per la liberalizzazione della morte sotto forma di **libertà di droga**.

«Nessuno tocchi Caino», dunque (a parte Caino-popolo serbo, verso il quale l'intransigenza é stata assoluta). E' Abele che bisogna uccidere, radical-mente: il bimbo nell'utero, il giovane con la droga, il vecchio (inutile) con l'eutanasia (?)...

# LA BONINO LEA



La Bonino pratica uno dei 10.141 aborti da lei promossi nel 1975, quando l'aborto era considerato omicidio; si serve di una **pompa di bicicletta** per aspirare il bambino dall'utero, e di un **vaso di marmellata** (quest'ultimo, diceva, «è un buon motivo per farsi quattro risate»). All'epoca è fondatrice del CISA, associazione che sostiene l'aborto e la **sterilizzazione**; membro dell'AIED, guidata da L. De Marchi, che propone la «*pianificazione demografica di stato sino alla regolamentazione legislativa del problema della sterilizzazione e del limite di figli per coppia*», e da Guido Tassinari, grande promotore in Italia dell'**eutanasia**.

